

**Linee guida della certificazione Family Audit**

**PARAGRAFO 9.3 ALTRE SITUAZIONI**

**INTERPRETAZIONI AUTENTICHE**

**ANNO 2019**

**Provincia Autonoma di Trento**

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili  
*Luciano Malfer*

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento  
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111  
[agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:agenziafamiglia@provincia.tn.it)  
[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

A cura di: Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Ufficio Family Audit

*Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di ottobre 2019*

## Indice

Introduzione	3
Determinazione del dirigente n. 157 di data 15 maggio 2019	5
Determinazione del dirigente n. 258 di data 02 agosto 2019	9
Determinazione del dirigente n. 360 di data 30 agosto 2019	15
Determinazione del dirigente n. 361 di data 30 agosto 2019	19



## Introduzione

La Provincia autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 dal titolo “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, ha attivato sul proprio territorio una serie di politiche di carattere strutturale orientate a promuovere e sostenere il benessere delle famiglie.

La certificazione territoriale familiare, così come previsto dall’articolo 19 della precitata legge provinciale, è “uno strumento al quale aderiscono volontariamente le organizzazioni pubbliche e private che intendono adottare standard di qualità familiare o implementare i processi gestionali, per accrescere il benessere familiare territoriale.”

L’articolo 19 comma 3bis assegna alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di Ente di certificazione. L’articolo 11 prevede che la Provincia autonoma di Trento agisca per promuovere l’adozione “da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare”.

Per promuovere la conciliazione vita e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private la Giunta provinciale con deliberazione n. 2082 di data 24 novembre 2016 ha provveduto ad approvare le “Linee guida dello standard Family Audit”.

Il Family Audit è uno strumento manageriale adottato volontariamente da organizzazioni pubbliche o private, imprese profit o non-profit, di piccole, medie e grandi dimensioni interessate a certificare il proprio impegno nel bilanciare gli interessi dell’impresa con il miglioramento delle condizioni lavorative e familiari dei propri occupati (politiche di conciliazione vita-lavoro).

Il paragrafo 9.3 delle Linee guida cita testualmente: *“In presenza di situazioni non comprese dalle presenti Linee guida, l’Ente di certificazione, sentito il Consiglio dell’Audit e fatti salvi i principi generali delle Linee guida, si riserva di valutare le singole situazioni”*.

Con riferimento al sopra citato paragrafo 9.3 si è reso necessario adottare un’interpretazione autentica di alcune situazioni definendone specifiche procedure con determinazioni dirigenziali in attesa d’intervento di modifica alla sopra citate Linee guida.

Di seguito si riportano le determinazioni dirigenziali dell’Agenzia per la famiglia, con cui sono state approvate quattro procedure:

1. con determinazione dirigenziale n. 157 di data 15 maggio 2019 è stata approvata la procedura con la quale l’Ente di certificazione può confermare i certificati Family Audit e Family Audit Executive congiuntamente per due annualità nel processo di certificazione, mantenimento e consolidamento. Tale procedura vale per quegli iter di certificazione interessati da importanti rallentamenti non riconducibili a inerzia;
2. con determinazione dirigenziale n. 258 di data 2 agosto 2019 è stata approvata la procedura con la quale l’Ente di certificazione può confermare il certificato Family Audit Executive nel processo di mantenimento secondo un iter che consideri da una parte la necessità di razionalizzare la gestione complessiva dei lavori del Consiglio dell’Audit e dall’altra mantenga il presidio dei processi da parte di tale organismo in termini di qualità, efficienza e funzionalità;
3. con determinazione dirigenziale n. 360 di data 30 agosto 2019 è stata approvata la procedura, la quale definisce la modalità d’individuazione del valutatore nel secondo ciclo del processo di consolidamento e in quelli successivi. Ad ogni ciclo di consolidamento l’organizzazione individua dal Registro consulenti e valutatori Family Audit un valutatore diverso da quello scelto nel ciclo precedente;

4. considerato che l'Ente di certificazione riceve richieste di prolungamento dei termini previsti nell'iter di certificazione e che tali prolungamenti possono avere un impatto sulle scadenze annuali del certificato Family Audit/Family Audit Executive, con determinazione dirigenziale n. 361 di data 30 agosto 2019 è stata approvata la procedura per la gestione trasparente e coerente di tali tipologie di richieste.

Luciano Malfer

Dirigente dell'Agenzia per la famiglia,  
la natalità e le politiche giovanili



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 157 DI DATA 15 Maggio 2019**

**OGGETTO:**

Criteri per conferma congiunta due annualità del processo di certificazione, capitolo 9 "Anomalie del processo", paragrafo 9.3, delle "Linee guida dello standard Family Audit". Legge provinciale n. 1/2011, articoli 11 e 19.

## IL DIRIGENTE

- richiamato l'articolo 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” il quale prevede che la Provincia autonoma di Trento agisca per promuovere l'adozione “da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare”. Richiamato, altresì, l'articolo 19 comma 3bis che assegna alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di Ente di certificazione;
- atteso che con deliberazione della Giunta provinciale 2082 di data 24/11/2016 si è provveduto ad approvare le “Linee guida dello standard Family Audit”;
- considerate le tempistiche indicate dalle sopra citate Linee guida, per le quali il Consiglio dell'Audit è tenuto ad esprimersi annualmente nel processo di certificazione per la conferma del certificato Family Audit, e nei processi di mantenimento e di consolidamento per la conferma del certificato Family Audit Executive;
- preso atto che nell'attuarsi dei singoli iter di processo delle organizzazioni che hanno avviato la certificazione Family Audit, possono intervenire fattori importanti di cambiamento aziendale (quali ad esempio cambio del Consiglio di amministrazione, riorganizzazioni interne, fusioni per incorporazioni, acquisizione/cessione rami aziendali, rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali, ...) tali da comportare oggettive difficoltà nel rispetto delle tempistiche indicate nelle sopra citate Linee guida e conseguentemente rallentamenti importanti durante l'iter anche con sovrapposizione della scadenza di un'annualità con quella successiva. ;
- considerato che a fronte delle oggettive difficoltà sopra richiamate è comunque importante riallineare le tempistiche così come indicate dalle sopra citate Linee guida a fronte sia degli impegni già assunti dall'Organizzazione nei confronti dei propri collaboratori attraverso la realizzazione delle misure di conciliazione vita-lavoro assunte nel Piano aziendale sia nell'utilizzo del marchio “Family Audit” disciplinato dal paragrafo 13.3 delle Linee guida;
- visto che le sopra citate Linee guida non disciplinano la questione del “riallineamento delle annualità”, ma al paragrafo 9.3 (cfr. capitolo 9 “Anomalie del processo” Linee guida), definiscono che “in presenza di situazioni non comprese dalle Linee guida, l'Ente di certificazione, sentito il Consiglio dell'Audit e fatti salvi i principi generali delle Linee guida, si riserva di valutare le singole situazioni”;
- preso atto della necessità di adottare un'interpretazione del paragrafo 9.3 sopra richiamato approvando i criteri per la gestione degli iter di certificazione che richiedano un “riallineamento delle annualità”, in attesa di un intervento di modifica alle sopra citate Linee guida;
- preso atto che il Consiglio dell'Audit nella seduta del 5 febbraio 2019, con riferimento al punto 9.3 delle Linee guida “Anomalie del processo”, ha approvato la possibilità per le organizzazioni interessate da importanti rallentamenti, indipendenti da inerzia, di confermare in maniera congiunta due annualità;
- preso atto, altresì, che il Consiglio dell'Audit nella medesima seduta ha individuato i seguenti criteri per l'applicazione di quanto sopra descritto:
  - a) l'organizzazione presenta specifica richiesta all'Agenzia per la famiglia indicando le motivazioni oggettive del ritardo;
  - b) l'Agenzia per la famiglia avvia un'istruttoria sentendo anche il valutatore;

- c) l’Agenzia per la famiglia acquisisce il parere positivo vincolante del Consiglio dell’Audit;
- visto il Manuale d’uso dei “Marchi Famiglia” approvato con determinazione dirigenziale dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 315 di data 11 luglio 2018, con il quale sono fornite istruzioni specifiche anche per l’uso del marchio Family Audit;
  - considerato che il diritto di utilizzare il Marchio Family Audit si mantiene anche nella fattispecie di cui al presente provvedimento;
  - visti la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 concernente “Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento”, in particolare gli articoli 2 e 3, e il D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 concernente il Regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti” e s.m., in particolare l’articolo 10;
  - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 425 di data 25 marzo 2019 con la quale è stato approvato l’atto organizzativo della Provincia e definite anche le funzioni dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili”;

#### DETERMINA

- 1) di disporre, per le motivazioni esposte in premessa, con riferimento al capitolo 9 “Anomalie del processo” delle Linee guida, paragrafo 9.3, la possibilità da parte dell’Ente di certificazione di confermare i certificati Family Audit e Family Audit Executive congiuntamente per due annualità nel processo di certificazione, mantenimento e consolidamento;
- 2) di disporre che per quanto disposto al punto 1) si applicano i seguenti criteri:
  - a) l’organizzazione presenta specifica richiesta all’Agenzia per la famiglia indicando le motivazioni oggettive del ritardo;
  - b) l’Agenzia per la famiglia avvia un’istruttoria sentendo anche il valutatore;
  - c) l’Agenzia per la famiglia acquisisce il parere positivo vincolante del Consiglio dell’Audit;
- 3) di dare evidenza che l’utilizzo del Marchio Family Audit si mantiene per entrambe le annualità interessate dalla conferma congiunta del certificato Family Audit e Family Audit Executive;
- 4) di rinviare per ogni questione non disciplinata dal presente provvedimento alle Linee guida della certificazione Family Audit;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Provincia autonoma di Trento.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL DIRIGENTE  
Luciano Malfer



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 258 DI DATA 02 Agosto 2019**

**OGGETTO:**

Paragrafo 9.3 "Altre situazioni" delle Linee guida Family Audit. Definizione della procedura operativa per la gestione del paragrafo 7.3 "Fase attuativa mantenimento: conferma del certificato Family Audit Executive" di cui alle "Linee guida dello standard Family Audit" approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2082 di data 24 novembre 2016. Legge provinciale n. 1/2011, articoli 11 e 19.

## IL DIRIGENTE

- richiamato l'articolo 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" il quale prevede che la Provincia autonoma di Trento agisca per promuovere l'adozione "da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare". Richiamato, altresì, l'articolo 19 comma 3bis che assegna alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di Ente di certificazione;
- atteso che con deliberazione della Giunta provinciale 2082 di data 24/11/2016 si è provveduto ad approvare le "Linee guida dello standard Family Audit";
- considerate le tempistiche indicate dalle sopra citate Linee guida, per le quali il Consiglio dell'Audit è tenuto ad esprimersi annualmente nel processo di certificazione per la conferma del certificato Family Audit, e nei processi di mantenimento e di consolidamento per la conferma del certificato Family Audit Executive;
- considerato che le Linee guida nel paragrafo 7.3 prevedono che nel processo di mantenimento il Consiglio dell'Audit si esprima annualmente per la conferma del certificato Family Audit Executive e successivamente l'Ente di certificazione adotti il provvedimento di conferma del certificato. Le medesime Linee guida, al paragrafo 5.4 punto 3 lettera f) stabiliscono che "il valutatore partecipa alle riunioni del Consiglio dell'Audit";
- preso atto che nel Consiglio dell'Audit di data 15/05/2018 (cfr. punto 6 delle Varie ed eventuali) era stata già proposta una modalità di gestione delle riunioni del Consiglio dell'Audit al fine di ottimizzare i lavori del comitato. Si era altresì ipotizzato di convocare il consulente e il valutatore per il rilascio del certificato Family Audit e il valutatore solamente in occasione della conclusione dei diversi iter: certificazione, mantenimento e consolidamento. Si era inoltre ipotizzato che nelle conferme annuali sarebbe stata prodotta dal valutatore una scheda di sintesi utile ai lavori del Consiglio prevedendo anche la sua reperibilità telefonica se necessaria. In presenza di criticità in ogni caso il valutatore sarebbe stato convocato;
- considerato l'aumento importante degli iter di certificazione da sottoporre al parere del Consiglio dell'Audit e che si rende dunque necessario introdurre degli accorgimenti volti a semplificare l'iter amministrativo;
- considerata la necessità di razionalizzare e ottimizzare i lavori del Consiglio dell'Audit, in un'ottica anche di semplificazione delle procedure, si ritiene di dover definire una procedura che agevoli la gestione complessiva dei lavori del Consiglio e al contempo si mantenga il presidio dei processi da parte di tale organismo in termini di qualità, efficienza e di funzionalità. Si evidenzia in particolare che la procedura in questione consente di ridurre i carichi di lavoro dei componenti del Consiglio medesimo;
- considerato che la prassi ribadisce l'importanza della partecipazione del valutatore al Consiglio dell'Audit per le conferme del certificato Family Audit in tutta la fase attuativa del processo di certificazione, si propone di approvare l'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riporta la procedura relativa al processo di mantenimento così come di seguito descritta:
  - a) nelle prime due annualità il valutatore svolge la visita di valutazione presso l'organizzazione e redige, oltre al Rapporto di valutazione, una scheda di sintesi di quanto emerso che viene inviata all'Ente di certificazione;

- b) il Presidente del Consiglio dell’Audit illustra ai componenti l’esito della valutazione ai fini della proposta di conferma del certificato Family Audit Executive;
  - c) se in sede di Consiglio dell’Audit viene rilevata la presenza di criticità specifiche rispetto allo stato di avanzamento del Piano il Presidente del Consiglio, può proporre la sospensione del punto con rinvio dello stesso alla riunione successiva richiedendo la presenza del valutatore;
  - d) quando l’iter di certificazione dell’organizzazione è nella terza annualità, in prossimità della chiusura del processo di mantenimento, il valutatore partecipa in ogni caso ai lavori del Consiglio;
- visto il Manuale d’uso dei “Marchi Famiglia” approvato con determinazione dirigenziale dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 315 di data 11 luglio 2018, con il quale sono fornite istruzioni specifiche anche per l’uso del marchio Family Audit;
  - visti la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 concernente “Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento”, in particolare gli articoli 2 e 3, e il D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 concernente il Regolamento recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti” e s.m., in particolare l’articolo 10;
  - vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 558 di data 19/04/2019 con la quale è stato riapprovato l’atto organizzativo della Provincia e definite anche le funzioni dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;

#### D E T E R M I N A

- 1) di disporre, per le motivazioni esposte in premessa, con riferimento al paragrafo 7.3 "Fase attuativa mantenimento: conferma del certificato Family Audit Executive" delle Linee guida Family Audit, la possibilità da parte dell’Ente di certificazione di confermare il certificato Family Audit Executive nel processo di mantenimento secondo la procedura stabilita dall'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di rinviare per ogni questione non disciplinata dal presente provvedimento alle Linee guida di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2082/2016;
- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Provincia autonoma di Trento.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato 1

IL DIRIGENTE  
Luciano Malfer

## ALLEGATO 1

Procedura operativa per la gestione del paragrafo 7.3 "Fase attuativa mantenimento: conferma del certificato Family Audit Executive" di cui alle "Linee guida dello standard Family Audit" approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2082 di data 24 novembre 2016. Legge provinciale n. 1/2011, articoli 11 e 19.

1. Nelle prime due annualità il valutatore svolge la visita di valutazione presso l'organizzazione e redige oltre al Rapporto di valutazione, una scheda di sintesi di quanto emerso che viene inviata all'Ente di certificazione;
2. il Presidente del Consiglio dell'Audit illustra ai componenti l'esito della valutazione e la proposta di conferma del certificato Family Audit Executive;
3. se in sede di Consiglio dell'Audit viene rilevata la presenza di criticità specifiche rispetto allo stato di avanzamento del Piano il Presidente del Consiglio può proporre la sospensione del punto con rinvio dello stesso alla riunione successiva richiedendo la presenza del valutatore;
4. quando l'iter di certificazione dell'organizzazione è nella terza annualità, in prossimità della chiusura del processo di mantenimento, il valutatore partecipa in ogni caso ai lavori del Consiglio.





**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 360 DI DATA 30 Agosto 2019**

**OGGETTO:**

Paragrafo 9.3 "Altre situazioni" delle Linee guida Family Audit. Modalità di individuazione del valutatore nel secondo ciclo e successivi cicli di consolidamento di cui al punto 7 del capitolo 8 "Il processo di consolidamento" delle "Linee guida dello standard Family Audit" approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2082 di data 24 novembre 2016. Legge provinciale n. 1/2011, articoli 11 e 19.

- richiamato l'articolo 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" il quale prevede che la Provincia autonoma di Trento agisca per promuovere l'adozione "da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare". Richiamato, altresì, l'articolo 19 comma 3bis che assegna alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di Ente di certificazione;
- atteso che con deliberazione della Giunta provinciale 2082 di data 24/11/2016 si è provveduto ad approvare le "Linee guida dello standard Family Audit";
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 976 di data 30/04/2009 e n. 2437 di data 16/10/2009 relative all'istituzione del Registro consulenti e valutatori Family Audit;
- preso atto che conformemente all'ultimo punto delle premesse della deliberazione della Giunta provinciale n. 976 di data 30/04/2009 e s.m. la tenuta del Registro avviene con determinazione della struttura provinciale competente;
- visto che le sopra citate Linee guida non si esprimono rispetto all'individuazione del valutatore nel secondo ciclo e nei cicli successivi di consolidamento, e al paragrafo 9.3 "Altre situazioni" si definisce che "in presenza di situazioni non comprese dalle Linee guida, l'Ente di certificazione, sentito il Consiglio dell'Audit e fatti salvi i principi generali delle Linee guida, si riserva di valutare le singole situazioni";
- considerato che le Linee guida al capitolo 8 punto 7 "Il processo di consolidamento" definiscono che il valutatore non può essere quello individuato dall'organizzazione nel processo di mantenimento al fine di assicurare, oltretutto l'assenza di conflitti d'interesse, obiettività e terzietà nelle attività di valutazione;
- considerato inoltre che, sulla base delle medesime motivazioni, si rende necessario adottare un'interpretazione del sopracitato punto 7 del capitolo 8 "Il processo di consolidamento" delle Linee guida definendo la modalità per l'individuazione del valutatore nel secondo ciclo e nei cicli successivi di consolidamento, in attesa di un intervento di modifica alle sopra citate Linee guida;
- preso atto che il Consiglio dell'Audit nella seduta del 17 aprile 2019, ai sensi del precitato punto 9.3 delle Linee guida, ha approvato per il secondo ciclo e successivi cicli di consolidamento la medesima modalità di individuazione del valutatore prevista dal precitato capitolo 8 punto 7 delle Linee guida per il passaggio dal processo di mantenimento al primo ciclo di consolidamento. Ad ogni ciclo di consolidamento sarà quindi necessario individuare, dal sopracitato Registro consulenti e valutatori Family Audit, un valutatore diverso da quello individuato dall'organizzazione nel ciclo di consolidamento precedente;
- visti la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 concernente "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento", in particolare gli articoli 2 e 3, e il D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 concernente il Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti" e s.m., in particolare l'articolo 10;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 558 di data 19/04/2019 con la quale è stato riapprovato l'atto organizzativo della Provincia e definite anche le funzioni dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;

D E T E R M I N A

1. di disporre, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la seguente modalità di individuazione del valutatore nel secondo ciclo e successivi cicli di consolidamento di cui al punto 7 del capitolo 8 "Il processo di consolidamento" delle Linee guida:
  - ad ogni ciclo di consolidamento l'organizzazione individua, dal Registro consulenti e valutatori Family Audit, un valutatore diverso da quello scelto dalla stessa nel ciclo di consolidamento precedente;
2. di rinviare per ogni questione non disciplinata dal presente provvedimento alle Linee guida di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2082/2016;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Provincia autonoma di Trento.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL DIRIGENTE  
Luciano Malfer



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 361 DI DATA 30 Agosto 2019**

**OGGETTO:**

Paragrafo 9.3 "Altre situazioni" delle Linee guida Family Audit. Definizione della procedura operativa per la gestione richieste di prolungamento termini del processo di certificazione, processo di mantenimento e processo di consolidamento di cui alle "Linee guida dello standard Family Audit" approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2082 di data 24 novembre 2016. Legge provinciale n. 1/2011, articoli 11 e 19.

- richiamato l'articolo 11 della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" il quale prevede che la Provincia autonoma di Trento agisca per promuovere l'adozione "da parte di tutte le organizzazioni pubbliche e private di modalità di gestione delle risorse umane che consentano di realizzare, con misure concrete, la conciliazione dei tempi di vita lavorativa con i tempi della vita familiare". Richiamato, altresì, l'articolo 19 comma 3bis che assegna alla Provincia autonoma di Trento le funzioni di Ente di certificazione;
- atteso che con deliberazione della Giunta provinciale 2082 di data 24/11/2016 si è provveduto ad approvare le "Linee guida dello standard Family Audit";
- considerato che diverse organizzazioni richiedono un prolungamento dei termini per la realizzazione degli adempimenti relativi alle scadenze del certificato Family Audit, sia durante il processo di certificazione sia nel processo di mantenimento che di consolidamento e che ciò può comportare una sensibile variazione delle scadenze annuali;
- visto che la fattispecie "gestione richieste di prolungamento termini del processo di certificazione, processo di mantenimento e processo di consolidamento" non è disciplinata in modo esplicito dalle Linee guida;
- considerato che le Linee guida, al paragrafo 9.3, prevedono di raccogliere il parere del Consiglio dell'Audit per le situazioni non disciplinate dalle medesime e che si rende necessario determinare una procedura operativa per una gestione trasparente e coerente di richieste di "prolungamento termini" in previsione anche della riformulazione delle Linee guida;
- preso atto che il Consiglio dell'Audit, nella seduta di data 11/06/2019, al punto c delle Varie ed eventuali dell'ordine del giorno, in relazione alla necessità di adottare una procedura operativa per una gestione trasparente e coerente di richieste di "prolungamento termini", ha espresso parere favorevole per la seguente procedura:
  - a) per richieste di prolungamento termini per periodo inferiore ai 3 mesi, l'Ente di certificazione, acquisita la richiesta da parte dell'organizzazione con le opportune motivazioni e indicazione del nuovo termine e valutate le ragioni addotte, autorizza e dà comunicazione per opportuna conoscenza al Consiglio dell'Audit;
  - b) per richieste di prolungamento termini per periodo superiore ai 3 mesi, l'Ente di certificazione, acquisita la richiesta da parte dell'organizzazione con le opportune motivazioni e indicazione del nuovo termine, procede nell'ambito dell'istruttoria nel seguente modo:
    1. chiede una valutazione al valutatore;
    2. chiede al Consiglio dell'Audit di esprimere un parere sulla base degli elementi raccolti;
    3. raccolti la valutazione e il parere positivo di cui ai precedenti punti 1 e 2, autorizza al "prolungamento termini" con una nota di risposta;
- visto il Manuale d'uso dei "Marchi Famiglia" approvato con determinazione dirigenziale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 315 di data 11 luglio 2018, con il quale sono fornite istruzioni specifiche anche per l'uso del marchio Family Audit;
- visti la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 concernente "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento", in particolare gli articoli 2 e 3, e il D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998 concernente il Regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti" e s.m., in particolare l'articolo 10;

- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 558 di data 19/04/2019 con la quale è stato riapprovato l'atto organizzativo della Provincia e definite anche le funzioni dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;

#### D E T E R M I N A

1. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa, con riferimento al Paragrafo 9.3 "Altre situazioni" delle Linee guida Family Audit, l'approvazione della procedura operativa per la gestione richieste di prolungamento termini del processo di certificazione, processo di mantenimento e processo di consolidamento, nel seguente modo:
  - a) per richieste di prolungamento termini per periodo inferiore ai 3 mesi, l'Ente di certificazione, acquisita la richiesta da parte dell'organizzazione con le opportune motivazioni e indicazione del nuovo termine e valutate le ragioni addotte, autorizza e dà comunicazione per opportuna conoscenza al Consiglio dell'Audit;
  - b) per richieste di prolungamento termini per periodo superiore ai 3 mesi, l'Ente di certificazione, acquisita la richiesta da parte dell'organizzazione con le opportune motivazioni e indicazione del nuovo termine, procede nell'ambito dell'istruttoria nel seguente modo:
    - 1) chiede una valutazione al valutatore;
    - 2) chiede al Consiglio dell'Audit di esprimere un parere sulla base degli elementi raccolti;
    - 3) raccolti la valutazione e il parere positivo di cui ai precedenti punti 1 e 2, autorizza al "prolungamento termini" con una nota di risposta;
2. di rinviare per ogni questione non disciplinata dal presente provvedimento alle Linee guida di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2082/2016;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Provincia autonoma di Trento.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL DIRIGENTE  
Luciano Malfer